

**Fatti e persone** Dal 12 marzo i presidi possono chiudere le porte a chi non è in regola

# Scuola, scaduti i termini per le vaccinazioni

**Secondo l'Anief sono circa 30mila i bambini "scoperti". Previsti molti ricorsi**

**C**hi è vaccinato dentro, chi non lo è fuori. Dallo scorso 12 marzo i dirigenti scolastici devono per legge impedire l'accesso alle scuole dell'infanzia ai bambini fino a 6 anni non ancora coperti dai dieci vaccini obbligatori, per i quali i genitori non abbiano presentato almeno una prova dell'avvenuta richiesta di appuntamento all'Asl. Diverso il discorso per le famiglie dei bambini di elementari e medie, tra i 7 e i 16 anni. Per loro infatti scatteranno le multe da 100 a 500 euro. Ma c'è una finestra aperta fino ad aprile.

Secondo l'associazione sindacale **Anief**, potrebbero essere circa 30mila i bambini sotto i sei anni con la documentazione ancora non in regola per le vaccinazioni. E si preannuncia una raffica di ricorsi: «Si è voluto imporre una regola che tutela una minoranza debole, dimenticando però che lo Stato ha sfiorato le proprie competenze, perché il diritto a frequentare la scuola è comunque previsto dalla Costituzione», sono le parole di Marcello Pacifico (Anief-Cisal) a proposito del decre-

## FINO A 6 ANNI

La circolare dei ministeri dell'Istruzione e della Salute prevede la sospensione dai servizi scolastici per i bimbi fino a 6 anni non vaccinati.



to Lorenzin. Ma secondo la circolare congiunta dei ministeri dell'Istruzione e della Salute emessa il 27 febbraio, «il minore non in regola con gli adempimenti vaccinali ed escluso dall'accesso ai servizi rimarrà iscritto ai servizi educativi e alle scuole dell'infanzia e sarà nuovamente ammesso dopo la presentazione della

documentazione». In caso di inadempienza, scatterà un iter già prefissato: entro il 20 marzo i dirigenti scolastici inviteranno per iscritto i genitori dei bimbi non vaccinati «a depositare entro dieci giorni la documentazione comprovante l'effettuazione delle vaccinazioni oppure l'esonero, l'omissione o il differimento

delle stesse, o la presentazione della formale richiesta di vaccinazione all'azienda sanitaria locale». Entro il 30 aprile, gli stessi presidi trasmetteranno la documentazione fornita dai genitori o comunicheranno l'eventuale mancato deposito all'Asl. Sarà solo allora che scatteranno le multe. **V**

di **Benedetta Sangirardi**